

FTSE/MIB		EUSTOXX 50		CAC40		IBEX		DAX		FTSE 100		Dow Jones		Nasdaq100		S&P500		Nikkei225		Future Wti		Eur/Usd	
22995	0,65	3625	0,23	5526	0,70	10423	0,24	13388	0,15	7730	0,44	25388	0,42	6686	0,14	2756	0,31	23830	-0,63	62,4	1,1	1,1922	-0,36

MACROECONOMIA

Il **tasso di disoccupazione** in **Italia** si è attestato a novembre all'11%, in calo rispetto all'11,1% di ottobre, mentre quello giovanile è calato al 32,7% (-1,3%). Si tratta della lettura preliminare dell'Istat. La stima delle persone in cerca di occupazione a novembre è diminuita per il quarto mese consecutivo.

Il **tasso di disoccupazione** nell'**Eurozona** si è attestato a novembre all'8,7%, in calo rispetto all'8,8% di ottobre e al 9,8% di novembre 2016. Si tratta del livello più basso da gennaio 2009. Il dato centra le attese degli analisti.

Nel mese di novembre l'indice che misura le **offerte di lavoro** negli **Stati Uniti** (JOLTS, Job Openings And Labor Turnover Summary) è sceso ulteriormente a 5,88 mln di unità dai 5,93 mln di unità di ottobre. Gli analisti avevano stimato un aumento a 6,04 mln.

In chiusura dei mercati europei lo spread **Btp/Bund 10y** è salito a 157 pts, con il rendimento del decennale italiano al 2,04%.

CAMBI E COMMODITIES

In chiusura dei mercati europei il cambio **Eur/Usd** quota 1,1922 mentre il petrolio **Wti** è in rialzo a USD62,40 al barile.

Dati aggiornati alle 17:30

Disclaimer

La presente pubblicazione di UniCredit Bank AG, succursale di Milano è indirizzata ad un pubblico indistinto e viene fornita a titolo meramente informativo. Essa non costituisce attività di consulenza da parte di UniCredit Bank AG succursale di Milano né, tantomeno, offerta o sollecitazione ad acquistare o vendere strumenti finanziari. Le informazioni ivi riportate sono di pubblico dominio e sono considerate attendibili, ma UniCredit Bank AG, succursale di Milano non è in grado di assicurarne l'esattezza. Tutte le informazioni riportate sono date in buona fede sulla base dei dati disponibili, ma sono suscettibili di variazioni anche senza preavviso in qualsiasi momento dopo la pubblicazione. Si declina ogni responsabilità per qualsiasi informazione esposta in questa pubblicazione. Si invita a fare affidamento esclusivamente sulle proprie valutazioni delle condizioni di mercato nel decidere se effettuare un'operazione finanziaria e nel valutare se essa soddisfa le proprie esigenze. La decisione di effettuare qualunque operazione finanziaria è a rischio esclusivo dei destinatari della presente informativa. UniCredit Bank AG, succursale di Milano e le altre società del Gruppo UniCredit possono detenere ed intermediare titoli delle società menzionate, agire nella loro qualità di market maker rispetto a qualsiasi strumento finanziario indicato nel documento, agire in qualità di consulenti o di finanziatori di uno qualsiasi tra gli emittenti di tali strumenti e, più in generale, possono avere uno specifico interesse riguardo agli emittenti, agli strumenti finanziari o alle operazioni oggetto della pubblicazione od intrattenere rapporti di natura bancaria con gli emittenti stessi. Le informazioni di natura borsistica sui titoli non implicano nel modo più assoluto un giudizio sulla società oggetto della pubblicazione. Dati e grafici fonte Thomson Reuters.

Imprint

Corporate & Investment Banking
 UniCredit Bank AG, Succursale di Milano
 Piazza Gae Aulenti, 4 – Torre C – 20154 Milano

ITALIA

Anima (EUR6,10; 0,74%): ha evidenziato a dicembre una raccolta negativa per circa EUR122 mln, mentre da inizio 2017 la raccolta è stata positiva per circa 945 mln. Il totale delle masse gestite del gruppo a fine dicembre è pari a circa EUR94,4 mld, grazie al consolidamento delle masse di Aletti Gestielle Sgr (pari a oltre 19 mld) avvenuto per effetto del closing dell'operazione di acquisizione lo scorso 28 dicembre. Senza tenere conto dei patrimoni gestiti acquisiti, le masse gestite sono cresciute del 4% a 75,3 mld.

Azimut (EUR16,54; 2,04%): ha chiuso il mese di dicembre con una raccolta netta positiva per EUR926 mln, portando così la raccolta netta dell'intero anno a quota 6,8 mld (superando il precedente record del 2015). Il totale delle masse comprensive del risparmio amministrato si è attestato a fine dicembre a 50,4 mld, di cui 40,2 mld fanno riferimento alle masse gestite.

Fca (EUR18,50; 2,1%): nuovo scatto del titolo Fca, grande protagonista in questo primo scorcio d'anno. Il titolo è stato sospeso per eccesso di rialzo sul prezzo di controllo quando saliva di oltre il 4% a quota EUR18,94. Si tratta dei nuovi massimi storici per il titolo del gruppo nato dalla fusione tra Fiat e Chrysler. Sul mercato circolano diverse voci su operazioni straordinarie, da possibili deal con una big del settore auto a operazioni di valorizzazione degli asset del gruppo. Lo spin-off di Magneti Marelli è previsto per quest'anno, ma Sergio Marchionne potrebbe decidere di procedere anche allo scorporo e quotazione di Jeep, il marchio di maggior valore del gruppo.

Salvatore Ferragamo (EUR21,86; -2,58%): driver principale del ribasso è la decisione presa dagli analisti di UBS di tagliare il giudizio sul titolo a "sell" da "neutral". Rivisto anche il target price a EUR19 da EUR22.

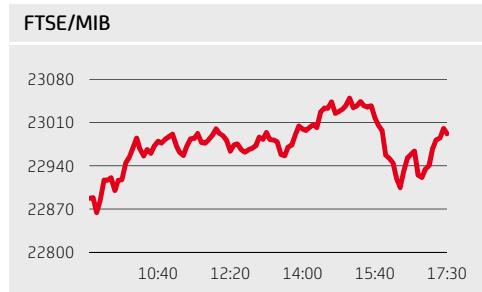
ESTERO

Amazon (USD1242,23; -0,37%): rilancia sull'Italia ed annuncia la creazione di 1.600 posti di lavoro in 3 anni, dislocati su due hub, uno a Torino e l'altro a Bergamo. E' con questo piano di investimenti che la leader mondiale dell'e-commerce intende rafforzare la sua presenza nel nostro Paese e soddisfare la crescente domanda degli italiani.

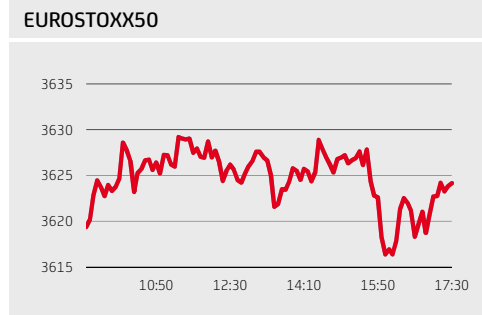
BlackRock (USD535,50; 1,14%): crescita record nel 2017 per iShares, divisione ETF di BlackRock. Il numero uno al mondo nel business degli ETF ha chiuso lo scorso anno con afflussi record pari a USD246 mld, contribuendo a portare per la prima volta il settore globale degli ETF a un patrimonio gestito complessivo (AUM) pari a oltre i USD4,5 tln.

Samsung (KRW2'520'000; -3,11%): continua a mettere a segno nuovi record sul fronte dei conti. Il gigante sud coreano delle telecomunicazioni ha chiuso il quarto trimestre con un utile operativo record di oltre USD14 mld (+63,8%), grazie soprattutto alla domanda e ai prezzi dei chip. Bene le vendite, salite del 23,8% a USD61,8 mld.

Target (USD68,91; 2,58%): balzo del 3,6% nel premercato a Wall Street per il titolo; dopo le prime ore di negoziazioni continua ad essere scambiato in territorio positivo. La catena di grandi magazzini ha alzato le stime sui profitti del quarto trimestre fiscale, quello che si chiude a gennaio, citando vendite superiori alle attese nel periodo natalizio. La società attende ora un utile adjusted per azione tra USD1,30 e 1,40, contro il precedente range tra USD1,05 e 1,25. Le vendite comparate, quelle dei negozi aperti da almeno un anno, dovrebbero salire del 3,4%, in linea con la crescita vista in novembre e dicembre e sopra le stime degli analisti per un +1,4%.



Piazza Affari termina le contrattazioni in rialzo; Positivo il comparto bancario con **FincoBank** che guadagna oltre il 4%. Bene anche **Banca Generali**, **Fca** e **Azimut**. In calo invece **Salvatore Ferragamo**, **A2A**, **Mediaset** ed **Enel**.



Le **borse europee chiudono la seduta in positivo**, con l'indice **EuroStoxx50** che guadagna circa lo 0,2%. In rialzo di oltre il 3% **Vivendi**; Bene anche **Bnp Paribas**, **Axa**, **L'oreal** e **Nokia**. In calo invece **Eon**, **Adidas**, **Deutsche Bank**, **Iberdrola** e **Ahold Delhaize**.